

Presentemente o finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.



Abbonamento anno, compresa la trasmissione: per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a. u. e per la Germania Corone 44.—
Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa N. 2 di **Piazza della Borsa**. Telefono N.1600.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

Posti fondazionali nell'Asilo di Mayerling per cacciatori ed operai forestali poveri ed inabili al lavoro.

Nell'Asilo di Mayerling, fondato da Sua Maestà l'Imperatore per cacciatori ed operai forestali poveri ed inabili al lavoro, sono vacanti due posti fondazionali ai quali vanno uniti quartiere franco, vitto completo e vestiario.

Per venire accolti nell'Asilo è necessario: 1. la sudditanza austriaca o ungherese; 2. essere stato impiegato anteriormente quale cacciatore od operaio forestale, specialmente nella Selva viennese; 3. l'inabilità al lavoro; 4. la mancanza di mezzi; 5. l'incensurata condotta anteriore, e 6. lo stato celibe, rispettivamente vedovile, e in questo ultimo caso la mancanza di prole.

Persone che per difetti fisici o mentali abbisognano di cure speciali ininterrotte, sono escluse dall'accettazione nell'Asilo.

I concorrenti ai posti fondazionali vacanti devono indirizzare le loro istanze, corredate dei documenti necessari sulla esistenza delle condizioni d'accettazione sopra indicate, della fede di battesimo nonché di un attestato medico relativo al loro stato di salute, all' i. e. r. Direzione generale dei fondi privati e di famiglia di S. M. Imperiale e Reale Apostolica in Vienna, presentandole alla più lunga entro il 1. agosto 1916 alla Direzione dell'Asilo in Mayerling.

Non verranno prese in considerazione istanze presentate più tardi o non debitamente corredate.

Vienna, 7 giugno 1916.

Dall' i. e. r. Direzione generale dei fondi privati e di famiglia di S. M. Imperiale e Reale Apostolica.

La guerra.

(Notizie dell' i. r. „Tel.-Korr.-Bureau“).

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

Vienna, 13 giugno. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Al fronte fra l'Adige e il Brenta e nelle Dolomiti i combattimenti di artiglieria furono di tempo in tempo, ogni qualvolta le condizioni di visuale miglioravano, vivacissimi. In parecchi punti gli italiani rinnovarono i loro infruttuosi tentativi d'attacco.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.“

Avvenimenti in mare.

Vienna, 13 giugno. Si comunica ufficialmente:

„La mattina del 12 giugno 3 unità torpediniere italiane penetrarono nel porto di Parenzo. Furono messe in fuga da batterie di difesa e aeroplani. Il fuoco dei loro cannoni riuscì inefficace; non andarono danneggiati, e leggermente, che un muro e un tetto; nessuno è ferito, mentre le batterie e gli aeroplani fecero buoni colpi.

Il Comando della flotta.“

In Italia.

Lugano, 13 giugno. Il Re Vittorio Emanuele è giunto a Roma accompagnato dall'aiutante Brusati il quale si trova dunque tuttora al suo posto. Il Re ricevette il Salandra e s'intrattenne un'ora e mezzo; poi conferì mezz'ora con il presidente del Senato Manfredi e altrettanto con il presidente della Camera Marcora. Rimandò quindi a chiamare il Salandra. Infine si recò al Quirinale per una lunghissima conferenza con il Re il decano della Camera Boselli.

Si dice da tutti che il Boselli abbia accettato l'incarico ufficioso di comporre il nuovo Gabinetto. Il Boselli che nella crisi del maggio 1915 aveva consigliato al Re la riconferma del Salandra e sabato scorso votava per lui, comporrebbe un Gabinetto così detto nazionale chiamato a manifestare la costante concordia nazionale e che si adopererebbe a conciliare i contrasti fra persone, fra partiti e fra le correnti della nazione.

Negli ultimi giorni è caduto alla testa della sua brigata il maggior generale Prestinari.

La crisi ministeriale italiana.

Lugano, 12 giugno. Nella stampa francese la crisi ministeriale italiana ha fatto penosa impressione. I giornali, nominatamente il „Temps“, non esitano a dar consigli sulla soluzione, punto curando l'indipendenza italiana. I francesi vorrebbero che restassero al potere il Salandra e il Sonnino, ai quali permetterebbero di scegliersi altri colleghi.

Intanto ad onta della crisi il ministro Daneo ha proseguito per Parigi e i giornali amici tentano di salvare la situazione caratterizzandolo delegato straordinario del Governo italiano.

Lugano, 12 giugno. Per esercitare un'inflessibile efficacia sulla soluzione della crisi i socialisti riformisti, i repubblicani, i radicali e i democratici di sinistra, che nella seduta di sabato diedero 104 voti negativi, hanno rinfrescato la loro alleanza con la formula che il nuovo Gabinetto debba incaricare la concordia della nazione. Ma pare che mirino sopra tutto ad avere le redini nel Gabinetto, sia direttamente, sia a mezzo d'una persona praticamente influente, quale è il più che ottantenne Boselli il quale si è dimostrato fautore della guerra. Ma gli screzi si manifestano tosto: gli uni vorrebbero alla testa del Gabinetto il Bissoletti, gli altri il radicale Alessio e perciò quel gruppo di partiti non verrebbe riconosciuto esponente della concordia nazionale. Si nota pure che l'Alessio lasciò troppo trapelare la tema dell'uragano di guerra per il suo collegio di Padova.

La frazione socialista terrà sedute per avvisare al modo più efficace di combattere la continuazione della politica d'avventura.

Il „Giornale d'Italia“ raccomanda il ritorno d'un Gabinetto Salandra-Sonnino. Il „Secolo“ vi si oppone, perchè la presenza di quei due metterebbe a subbuglio la Camera. Esso raccomanda un Ministero Orlando, ma il nome fa poca eco, perchè l'Orlando non è ritenuto l'uomo capace di trarre l'Italia dalla presente calamità e di condurla alla pace. Si prendono più sul serio il Boselli, il Tittoni, il Luzzatti, l'Alessio, il Bissoletti, lo Schanzer e qualche altro.

Parlamento italiano.

Zurigo, 13 giugno. La Camera italiana tenne ieri una seduta d'un'ora e mezzo, burrascosa come quella di sabato.

Il Salandra, annunciando le dimissioni del Gabinetto, dice che il Governo resta provvisoriamente al potere per disbrigare gli affari correnti e continuare la guerra, valendosi dei pieni poteri a suo tempo ad esso conferiti. Prega la Camera di aggiornarsi. (Pochi applausi).

Il Turati ha proposto di riconvocare la Camera al più tardi 10 giorni dopo la soluzione della crisi.

Il Presidente esorta il Turati a non insistere. Si levano proteste e scoppiano vivi battibecchi. Il proponente riesce a spiegare che la sua mozione tende a scongiurare il ripetersi delle violazioni dello spirito pubblico avvenute nel 1915.

Il Modigliani appoggia il Turati e attacca la censura del Governo, la quale poi permette al „Corriere della Sera“ d'insultare il Parlamento, mentre il Governo tollera che deputati vengano insultati e aggrediti sulla via.

Il Rubini teme che la proposta Turati faccia cattiva impressione all'estero e il Turati la ritira, ma accentua che la Camera non vuol saperne di violazioni, eccessi o saccheggi organizzati da un Governo, come fece a suo tempo il Salandra. Scoppia un tumulto; il Salandra e altri gridano: „menzogna!“ ed escono. Finalmente il Girardini e il Comandini trovano un diversivo gridando „Viva l'Italia!“ „Vivano i nostri soldati!“ E fra queste acclamazioni si chiude la seduta.

Al Senato il Salandra ripeté le dichiarazioni fatte alla Camera; si commemorò lord Kitchener e s'inviarono saluti all'esercito ed alla Marina.

Il Senato si riunirà per licenziare l'esercizio provvisorio a tutto luglio.

La guerra contro la Russia.

Vienna, 13 giugno. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Sul Pruth, a sud di Bojan, un attacco russo fu respinto. Cavalleria nemica è entrata a Sa-lagora, Sniatyn e Horodenka. A Turkanov sulla Strya andarono fallite parecchie punte russe. A nordovest di Tarnopol le nostre truppe sono impegnate senza tregua in combattimento.

A Sapanov un attacco russo fu sventato dal nostro fuoco d'artiglieria. A sudovest di Dubno ricacciammo indietro un corpo di cavalleria nemica.

Nella Volinia cavalleria nemica ha raggiunto il territorio di Torczyn. In massima parte regnò calma. A Sokul sullo Styr il nemico spinse le sue truppe all'attacco, ma fu rovesciato.

Anche a Kolki sono falliti tutti i tentativi di passaggio fatti dai russi. Il numero dei prigionieri fatti quivi è asceso a 2000.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.“

La legione polacca.

Vienna, 13 giugno. Il Quartiere di guerra della stampa dichiara inventata la notizia diffusa dai russi che la legione polacca sia totalmente annientata. La legione si è battuta con grande valore ed ha respinto tutti gli attacchi russi.

Un discorso del conte Tisza.

Budapest, 13 giugno. All'odierna conferenza del Partito nazionale del lavoro il presidente dei ministri conte Tisza dichiarò:

Proprio in questi giorni nei quali la Camera si è riunita infuria sul teatro nord-est una battaglia gigantesca nella quale gli attaccanti sono riusciti in qualche punto a ottenere certi vantaggi locali. La cosa non va negata, tanto meno in quanto ci siamo obbligati alla sincerità verso di noi stessi e alla franchezza verso la nazione. Questo episodio è scomparso a petto dei grandi avvenimenti che si sono avverati dall'inizio della guerra e hanno trovato nella nazione la più alta e virile risolutezza.

Per quanto umana previsione può scrutare l'avvenire, l'oratore può affermare che tutto questo episodio non avrà influsso di entità sul risultato finale. (Vive approvazioni).

Incidente russo-rumeno.

Bucarest, 11 giugno. Mentre l'altro ieri un quaranta soldati di cavalleria russa, penetrati sul territorio rumeno, vi erano stati disarmati, la notte scorsa un distaccamento russo, varcato il Pruth, s'avanzava sul territorio rumeno. Le truppe rumene di Botoschan ebbero ordine di esigere lo sgombero, rispettivamente di ottenerlo a viva forza.

Il Governo rumeno protestò presso questo inviato russo e incaricò l'inviato rumeno a Pietroburgo di elevare protesta presso il Governo russo contro la violazione del territorio.

Bucarest, 11 giugno. Una edizione straordinaria dell'ufficioso „Vitorul“ recava: „I giornali riferiscono che un distaccamento di truppe russe sarebbe penetrato a Mamornitza sul territorio rumeno. Simile fatto non può certo essere ascritto che a uno sbaglio del comandante del distaccamento, perchè, considerati i buoni rapporti della Rumunia con la Russia, nessuno saprebbe comprendere una violazione di territorio derivante da altre cause e che senza dubbio verrà riparata.“

Bucarest, 12 giugno. L'ufficioso „Vitorul“ scrive:

I fatti hanno dato ragione all'opinione da noi espressa. Il Comandante delle truppe russe accampate al di là del Pruth comunica qui di non aver saputo che un reparto di sue truppe avesse messo piede sul territorio rumeno. Non appena ne fu informato, dichiarò di aver preso tutte le misure per riparare l'errore ed escluderne la ripetizione. Del resto, giusta le ultime notizie qui pervenute, Mamornitza e dintorni sono stati sgomberati dalle truppe russe.

Teatro balcanico.

Vienna, 13 giugno. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sud est. Invariato.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.“

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 13 giugno. L'agenzia Wolff, annuncia: Dal Quartier generale si comunica: „Teatro occidentale. Da oggi sono in corso attacchi locali degli inglesi contro una parte delle nostre nuove posizioni sulle alture a sudest di Ypres.

Sulla sponda destra della Mosa, su ambe le parti del dosso che dal forte di Douaumont corre verso sudovest, abbiamo spinto più innanzi le nostre linee.

Teatro orientale. Sulla Duna, a sudest di Dubena, il fuoco delle nostre batterie disperse una brigata di cavalleria russa.

A nordest di Baranovici il fuoco dell'artiglieria nemica fu più vivo.

L'esercito del generale conte de Bothmer respinse totalmente attacchi nemici a occidente di Przelovka sulla Strypa.

A Podhajce un aeroplano russo fu sopraffatto da un aviatore germanico; pilota e osservatore, un ufficiale francese, sono prigionieri; l'aeroplano è stato da noi ricuperato.

Teatro balcanico. Niente di nuovo. Il Supremo Comando dell'esercito.“

In Turchia.

Costantinopoli, 12 giugno. L'agenzia telegrafica Milli“ comunica:

„Fronte dell'Irak. Invariato.

Fronte caucasicco. Negli scontri locali all'ala destra e sinistra s'impadronimmo di buon numero di prigionieri, di fucili, apparati telefonici e materiali da trincea. Lo scontro accennato ieri e nel quale furono annientati circa 1000 uomini di cavalleria russa avvenne presso il fiume Zappe, a sud della località di Ceulemrek e a oriente della località di Amadien.

Fronte dell'Asia minore. La mattina dell'11 corr. cinque aeroplani nemici lanciarono una cinquantina di bombe sui quartieri di Smirne. Furono uccisi e feriti alcuni uomini, donne e bambini e alcune case andarono distrutte.

Sugli altri fronti niente di importante.“

Trofei turchi.

Costantinopoli, 12 giugno. Il ministro Enver paschia ha presentato oggi al Sultano la bandiera inglese che sventolava a Kut e l'Amara, le sciabole di quattro generali inglesi e di altri 30 ufficiali fatti prigionieri. Il Sultano, soddisfattissimo, ordinò che quei trofei venissero conservati nell'antico palazzo di Tok Kapuna.

Sul fronte verso l'Egitto.

Londra, 12 giugno. L'Ufficio della guerra comunica:

Aeroplani nemici attaccarono a bombe El Kantara e a mitragliatrici Romani in Egitto, ma furono messi in fuga dai nostri aeroplani. A El Kantara non s'ebbero che esigui danni, a Romani non se n'ebbe alcun guasto.

Al confine orientale del distretto di Kattia si svolsero con buon successo scaramucce fra avamposti.

Atrocità russe.

Costantinopoli, 10 giugno. L'agenzia Milli pubblica particolari gravissimi sulle atrocità e sui vandalismi commessi dai russi nel vilajet di Erzerum: sono saccheggi, devastazioni, distruzioni di monumenti, massacrati di vecchi e bambini, violenze di donne, rapine, deportazioni della gioventù. Famiglie agiate di Erzerum sono costrette a servire i russi per non morire di fame.

In Macedonia.

Salonico, 12 giugno. („Havas“). Aeroplani francesi hanno bombardato la notte scorsa parecchie posizioni dei bulgari, fra le quali il forte Rupel.

Berlino, 13 giugno. La „Wolff“ conferma la notizia bulgara che gli anglo-francesi spingono innanzi bande in divisa greca per provocare qualche grave incidente fra la Bulgaria e la Grecia.

Attacco alla costa bulgara.

Sofia, 13 giugno. Lo Stato maggior generale comunica:

Il 10 corr. sei navi nemiche s'avvicinarono alla foce della Mesta. Verso il meriggio 15 navi apersero il fuoco contro la costa dalla foce del fiume fino a Kale Burnu, drizzando il fuoco principalmente contro i villaggi e le fattorie della regione costiera e contro i campi dai quali non si è ancora levato il raccolto. Al tocco quattro nostri aeroplani attaccarono le navi a bombe e le costrinsero a frettolosa fuga verso Thasos.

I nostri aeroplani, benchè fatti bersaglio a violento fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, ritornarono incolumi. Il bombardamento non fece vittime.

Del resto la situazione è invariata.

Intesa e Grecia.

Lugano, 12 giugno. Il „Corriere della Sera“ ha da Atene che la popolazione greca non si affanna più che tanto per il blocco dei porti greci. Da parecchi giorni gli inviati dell'Intesa non hanno alcun rapporto con il Governo. A qualche piroscampo dei porti di Milos e Salonico si è permesso di scaricare passeggeri e merci in altri porti greci.

Numerosi sacchi postali provenienti dall'Europa sono trattenuti a Zante. L'Empros“ dice che l'Intesa mira a rovesciare il Gabinetto Skuludis e a provocare nuove elezioni per rendere possibile il ritorno del Venizelos.

Nella Gran Bretagna.

Colonia, 13 giugno. La „Kölnische Volkszeitung“ ha dall'Aja:

Dalla bocca di viaggiatori provenienti dall'Inghilterra si apprende che il ministro inglese delle munizioni Lloyd George si trova alle prese con gravi difficoltà. In fabbriche di munizioni sono avvenute dimostrazioni minacciose di operai e si parla persino di un attentato al Re. Visitando egli con la Regina una fabbrica, poco lungi da lui scoppiò una granata la quale ferì il suo segretario privato. Si nota che in quella fabbrica sono occupati molti operai belgi.

In America.

Berlino, 13 giugno. La „Wolff“ ha da Nuova York:

Nelle linee del programma elettorale dei repubblicani questi si pronunciano per la salvaguardia dei diritti degli americani nell'Intero e all'estero, per terra e per mare. E vi si aggiunge: Noi vogliamo una pace della giustizia e del diritto; siamo per il mantenimento di una neutralità diritta e onesta a fronte dei belligeranti nella guerra europea.

Il conte Szögyeny-Marich.

(B) Berlino, 13 giugno. La „Nordd. Allg. Zeitung“ annunzia con profondo rammarico la morte del conte Szögyeny-Marich e dice che egli godette sempre tutta la fiducia dell'Imperatore e del Governo imperiale e considerò suo più nobile compito la cura dell'alleanza e dei rapporti amichevoli fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

Decesso.

(B) Vienna, 13 giugno. A Stein sul Daubio è morto oggi di paralisi cardiaca il noto pittore e disegnatore d'illustrazioni Guglielmo Gause. Aveva 63 anni.

CRONACA

Un prestito a lotteria per la Croce Rossa.

Oggi esce nella „Wiener Zeitung“ una Ordinanza imperiale che concede alla Società austriaca della Croce Rossa di assumere un prestito a lotteria nell'ammontare di quaranta milioni di Corone, suddivisi in due milioni di obbligazioni a premio di venti Corone nominali, affinché la Società possa sostenere le nuove grandiose opere di soccorso per il bene dello Stato e della forza armata.

Corone di lauro all'ingresso esterno della Residenza di Corte. Anche il Comune di Trieste ha contribuito all'opera „Lauro per i nostri soldati“ e l'ingresso della Residenza (Burgtor) a Vienna sarà fregiato di una corona di Trieste, sui nastri della quale il Commissario imperiale ha fatto iscrivere la dedica:

„Tergeste urbs usque fidelissima Civibus qui patriae vitam sacrarunt.“
(Trieste, città sempre fedelissima. Ai concittadini che immolarono la loro vita per la patria).

Su alcune foglie di lauro di cui è composta la corona furono incisi i nomi (finora noti) di quei triestini che sono caduti in campo.

Fondo a favore di vedove e orfani di militi caduti. L'i. r. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà ha elargito l'importo di Cor. 2000 alla raccolta iniziata a Graz a favore del Fondo vedove e orfani di militi caduti del III Corpo di esercito.

L'invio di libri ai nostri prigionieri di guerra. Per accordi presi con la Croce Rossa della Russia e dell'Italia è reso possibile l'invio di libri ai nostri prigionieri di guerra, ma bisogna attenersi alle seguenti norme:

Si scrive all'Ufficio centrale comune di informazioni, Informatorio per prigionieri di guerra, Sezione H, Vienna I, Landstrassegasse 1, il p. ordinando il libro e pagandolo. Si danno il titolo del libro voluto, il proprio nome e indirizzo e il nome del prigioniero.

La spedizione di libri a prigionieri può essere fatta soltanto dal suddetto Ufficio, il quale ha preso tutte le misure per il sollecito e sicuro disbrigo di questo servizio, ma non può assumere alcuna garanzia per il recapito delle spedizioni.

Libri non acquistati dal suaccennato Ufficio sono esclusi dalla spedizione.

Nella scelta dei libri bisogna osservare le seguenti direttive:

In primo luogo vanno preferiti libri scientifici e di studi, ma anche di letture amene.

I libri devono essere usciti prima del 1914, salvo nuove edizioni di vecchi autori che siano uscite anche dopo o manuali scientifici e tecnici; sono esclusi periodici illustrati pubblicati dopo il 1913 e tutti i libri che si riferiscono alla guerra o alla politica.

L'Ufficio suddetto inizia la sua attività in questo campo con domani 15 giugno.

Statistica dei Ginnasi dell'Austria. Il Ministero per il culto e l'istruzione ha pubblicato un prospetto dei Ginnasi pubblici nell'anno scolastico 1915-16. Si contano in tutto 376 ginnasi, dei quali 121 in Galizia, 83 in Boemia, 42 nell'Austria inferiore, 39 in Moravia, 17 nel Tirolo e Vorarlberg.

Per categorie si hanno 12 ginnasi inferiori, 3 ginnasi reali di quattro classi, un ginnasio reale inferiore, 240 ginnasi superiori, 4 ginnasi reali e superiori, 2 ginnasi reali superiori, 107 ginnasi reali di 8 classi e 7 ginnasi reali riformati.

Quanto al mantenimento si leggono i seguenti dati: 239 ginnasi sono mantenuti dallo Stato, 12 da singole provincie, 21 da singole città, 9 da vescovi, 29 da Ordini, 3 da Fondazioni, 63 da privati.

Per lingua d'insegnamento il prospetto presenta: 146 istituti con lingua tedesca, 73 con la boema, 107 con la polacca, 9 con la italiana, 16 con la rutena, 2 con la slovena; 16 istituti sono bilingui.

La frequentazione complessiva ascende a 84.907 allievi, e precisamente 80.089 maschi e 4818 femmine.

Nel Litorale si contano nello spirante anno scolastico 1741 allievi, nel Tirolo e Vorarlberg 3032 (fra i quali 200 allieve), in Dalmazia 1281 allievi.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dalla signora Emma Duma per onorare la memoria del signor Giovanni Teodorovich Cor. 30 a favore della Croce Rossa; da „Roberta“ quale ulteriore ricavato netto dalla vendita parziale del suo opuscolo „Beneficenza“, Cor. 50 pro orfani di caduti in guerra delle provincie meridionali; dagli allievi della civica Scuola reale superiore Cor. 100. di cui la metà a favore della Croce Rossa e metà pro vedove e orfani di caduti in guerra; dal signor G. F. Resberg di Gorizia, in sostituzione d'un fiore sulla bara del compianto amico Dante Dardi

Cor. 20 a favore del Fondo vedove e orfani di caduti in guerra; dal signor Lodovico de Wanniek senior, per una scommessa guada gnata, Cor. 10 a favore del Fondo vedove e orfani di caduti in guerra; dalla famiglia E. B. per onorare la memoria del signor Luigi Frennez, Cor. 10 a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti al fronte dell' Isonzo.

Civico Monte di Pietà. La Direzione del civico Monte di Pietà porta a conoscenza del pubblico che, in base al § 13 del Regolamento del civico Monte di Pietà, l'interesse da corrispondere sulle sovvenzioni viene ridotto da 10% p. c. a 9-60 p. c. per le sovvenzioni fino a Cor. 10; mentre per sovvenzioni maggiori a Cor. 10 rimane inalterato l'interesse del 10% p. c.

Quale tassa d'asta giusta il § 17 del suddetto Regolamento, viene fissato il 7% (sette per cento) sul prezzo di delibera.

Questi cambiamenti entrano in vigore con il 1. luglio a. c. ed hanno applicazione a tutti i pegni ancor pendenti senza riguardo alla loro scadenza.

A copertura parziale delle spese straordinarie avute dal Civico Monte di Pietà per il trasporto degli oggetti preziosi da Trieste a Vienna e viceversa, si incasserà da tutti i pegni preziosi delle gestioni 136, 137, 138 e 139 al momento della redenzione, rinnovazione o vendita del pegno un interesse suppletorio del 5% (cinque per mille) sull'importo della sovvenzione concessa per il pegno e ciò a decorrere dal 1. luglio 1916 in poi.

Vaccinazione gratuita. A parziale rettificazione del comunicato del civico Ospedale relativo alla visita dei degenti in quello stabilimento e concernente la vaccinazione, il Fisco civico avverte che l'innesto gratuito ha luogo al Fisco due volte la settimana e precisamente ogni lunedì e giovedì alle 12 meridiane (non venerdì come venne pubblicato).

Pagine d'arte al Politeama Rossetti. L'idillio poetico "Mireille" di Federico Mistral, musicato dal Gounod, è cosa sì soave e pura che fa meraviglia come gioiello sì apprezzato non sia stato mai dato a Trieste.

È stata perciò una buona ispirazione quella della Direzione del Politeama di accogliere nel programma dell'altra sera una breve parte di quel delizioso spartito, un brano del 1. atto, cioè l'aria di "Mireille", il duetto con Vincenzo e i cori interni delle villanelle.

L'esecuzione fu buona a cura della Bellini, del Bearzi, del coro e dell'orchestra, e riscosse sinceri e meritati applausi dal numeroso pubblico che gustò sommamente quelle deliziose melodie.

Il Civico Monte di pietà espone in vendita a pubblico incanto domani 15 corr., dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, gli oggetti non preziosi della gestione 137 dal N. 34000 al N. 36000, assunti nel mese di marzo 1915 a viglietto azzurro.

PARTE ECONOMICA

Borsa di Vienna. (B) **Vienna,** 13 giugno. Dopo i tre giorni di ferie negli affari oggi si sono avuti risultati che hanno apportato ribassi dei corsi. Le vendite riguardavano valori montanistici, d'armamento, del petrolio e della elettricità, ma non presero dimensioni di qualche entità in alcun campo. Successivamente andò crescendo la calma d'affari. Una modesta riscossa non riuscì più tardi ad affermarsi. I valori di collocamento restarono ben sostenuti.

Mercato dei prodotti. Per prodotti alimentari e in parte anche per buoni foraggi si manifestò una richiesta particolare.

Si vendettero piselli, poltiglie di miglio, farina di patate, vecchia da foraggio e ritagli di rape.

Esenzione delle vincite di lotteria dalla imposta sui lucri di guerra. A quanto annuncia la "Wiener Zeitung" le vincite fatte con lotterie nazionali durante gli anni di guerra, quantunque sieno indubbiamente soggette all'imposta rendita e perciò nel caso abbiamo dato occasione ad un introito maggiore in confronto a quello degli anni di pace per le singole persone che dovrebbero essere soggette anche all'imposta sui lucri di guerra, sono esentate da questa imposta. Sotto questa disposizione cadono anche in specie le vincite della Lotteria austriaca a classi.

Perciò le vincite di lotteria fatte negli anni di pace normativi per eruire l'introito maggiore soggetto all'obbligo dell'imposta sui lucri di guerra, vengono depennate dagli introiti di quegli anni.

Lo stato delle seminagioni. Il presidente del collegio arbitrale della Borsa per prodotti agricoli in Vienna, consigliere imperiale Carlo Gibian pubblica nel numero del "Fremden-Blatt" di domenica un articolo relativo allo stato attuale delle seminagioni.

Il presidente Gibian prende le mosse dal cattivo raccolto dell'anno scorso, nel quale la Germania ha avuto un raccolto di soli 13 milioni di tonnellate di segala e di frumento, mentre nel 1913 aveva fatto un raccolto di quasi 17 milioni di tonnellate. Egli osserva che le prospettive per il raccolto di quest'anno tanto nell'Austria quanto nella Germania sono molto più favorevoli e che noi, premesso il buon tempo, avremo un raccolto notevolmente migliore di quello dell'anno scorso. Non si conosce la superficie coltivata attualmente a cereali, ma da quanto risulta dai rapporti inviati la superficie coltivata a seminagioni invernali (frumento ecc.) sono minori, daceché le piogge straordinarie cadute nell'autunno ne impedirono il lavoro regolare, però si è riusciti a guadagnare la massima parte dei terreni rimasti incolti con la semina di cereali estivi, così che il risultato complessivo sarà di poco differente.

Anche le piantagioni del granone e

delle patate procedono ottimamente; così del pari i prati in modo che non v'ha a temere per il futuro foraggiamento degli animali. La mitezza dell'inverno ed il tempo favorevole durante la primavera hanno promosso uno sviluppo anticipato delle seminagioni, così che, qualora le condizioni meteorologiche non mutino improvvisamente, si può calcolare che quest'anno il raccolto si potrà fare due o tre settimane prima del solito.

L'approvvigionamento della Monarchia sarà facilitato quest'anno anche dalla circostanza che la Galizia potrà provvedere da sé, mentre l'anno scorso si dovettero inviare colà enormi quantità di cereali e di viveri: la Galizia produceva, in tempi normali circa 13 milioni di cent. met. di frumento e circa 24 milioni di cent. met. di orzo, avena e granone.

Ottime sono pure le notizie sullo stato delle seminagioni nella Rumenia e nella Bulgaria, e secondo le previsioni, il loro raccolto eguaglierà quello dell'anno scorso che è stato un raccolto al di sopra della media.

Il presidente Gibian poi parla della produttività maggiore del terreno nella Germania e conclude con l'asserire che anche da noi, con il tempo si potrebbe arrivare alle cifre di produzione della Germania, cioè 23-6 cent. met. di frumento, 19-1 cent. met. di segala, 22-2 cent. met. di orzo e 138-6 cent. met. di patate per ogni ettaro coltivato, mentre le rispettive cifre per l'Ungheria sono 13-19, 12-16, 14-66 e 78-9.

Notizie di Borsa. Trieste, 13 giugno 1916. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era in complesso molto calma e disanimata. Qualche interesse si notò per singoli valori. Parecchi realizzazioni ebbero in valori di forte speculazione. Il mercato dei titoli di Stato è sempre sostenuto sull'abbondanza di danaro. Divise invariate. Valute sostenute. Nei nostri valori poca animazione. Alcuni valori di navigazione si mantengono sostenuti, per singoli altri invece si nota voglia di realizzazioni.

Borsa di Parigi. Tendenza irregolare. Rendita francese 63-1/2, Rendita spagnuola 98-50, Rendita turca 60-15, Banca di Parigi 935-1/2, Rio-tinto 1765, Credit Lyonnais 1170-1/2, Debeurs 314-1/2, Randmines 101-1/2.

Borsa di Londra. Tendenza ferma. Consolidato 61-1/2, Argento 30-25, Rendita giapponese 71-1/2, Sconto di piazza 4-1/2.

Nuova York. Cambio Londra 472-75, Cambio Parigi 591-75, Argento 62-75.

LAVANDERIA A VAPORE TRIESTINA Società per azioni.

Il Consiglio d'amministrazione della Lavanderia a Vapore Triestina (Società per azioni), si onora di invitare i signori azionisti alla

IX Assemblea generale ordinaria

che si terrà addì **30 giugno 1916 alle 11 antimeridiane** in Via del Campanile No. 6, con il seguente

- Ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo dell'Assemblea generale ordinaria precedente. 2. Presentazione del Bilancio della gestione dell'anno 1915. 3. Rapporto dei Revisori dei conti. 4. Elezione di due Consiglieri d'amministrazione in luogo dei signori cav. Luigi Bernetic-Tommasini ed Apollonio Fondà che hanno compiuto il periodo di loro attività. 5. Elezione di due Revisori dei conti e di un sostituto per l'anno 1916.

Gli azionisti che intendono esercitare il diritto di voto dovranno depositare, a sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, al più tardi sino al 23 giugno a. c. le loro azioni presso la Filiale della Banca Union in Trieste.

Trieste, 14 giugno 1916.

Il Consiglio d'amministrazione. L'articolo 12, linea 1, suona: Il possesso di 10 azioni dà diritto ad un voto nell'Assemblea generale. L'articolo 29: Un Consigliere uscente potrà essere rieletto.

Protocollezioni presso l'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste.

Firm. 619/16 Cons. V 13 1805

Pri zadrudni tvrdki „Kmečka hranilnica in posojilnica v Klanju, registrovana zadruga z neomejeno zavezo“ se je vpisalo, da je občni zbor z dne 30. maja 1915 sklenil spremembo zadrudnih pravil v §§ 9, 32 in 38, glasom kojih (§ 32) se bode razglasila zadruga vršila po naznanilu nabitem v uradnici in po razpisu v listu „Edinost“ ki izbaja v Trstu; da sta izstopila iz načelstva podpredsednik Anton Mihalič in odbornik Josip Bolčič, ter da sta bila izvoljena Ivan Pečar iz Prešnice št. 10 kot podpredsednik in Valentin Pečar iz Brgoda št. 8 kot odbornik. Dan vpisa: 30. maja 1916. C. k. trgovska in pomorska sodnija v Trstu.

Firm. 764/16 Cons. III 152. 1808

Pri zadrudni tvrdki „Slovensko delavsko in obrtnijsko konsumno in gospodarsko društvo - Jadran - vpisana zadruga z omejenim porostvom“ se je vpisalo, da so izstopili iz načelstva predsednik Miloš Svab, podpredsednik Josip Godnič, tajnik Josip Babič in odbornika Josip Pečar in Franc Cotič, ter da so bili izvoljeni Franc Požar kot predsednik, Andrej Stare kot podpredsednik, Franc Ulepč kot tajnik, Ivan Kodre in Anton Zidarič kot odbornika, vsi stanojoči v Trstu. Dan vpisa: 30. maja 1916. C. k. trgovska in pomorska sodnija v Trstu.

Firm. 708/16 Cons. II 182. 1807

Pri zadrudni tvrdki „Okrajna hranilnica in posojilnica v Sezani, vpisana zadruga z neomejeno zavezo“ se je vpisalo, da je občni zbor z dne 14. marca 1915 sklenil spremembo §§ 6, 11, 32 in 33 zadrudnih pravil. Dan vpisa: 30. maja 1916. C. k. trgovska in pomorska sodnija v Trstu.

Firm. 631/16 Cons. II 151. 1806

Pri zadrudni tvrdki „Mlekarna v Hrušici pri Podgradu v Istri, registrovana zadruga z omejeno zavezo“ se je vpisalo, da je občni zbor z dne 28. novembra 1915 sklenil spremembo §§ 24 in 28 zadrudnih pravil glasom kojih (§ 24) starešinstvo obstoji iz predstojnika, tajnika, blagajnika in štirih članov, katere izvoli občni zbor za eno leto; da sta izstopila iz starešinstva predsednik Monsignor vitez Anton Rogac dekan v Hrušici in tajnik Ignac Marinčič kapelan v Hrušici, ter da so bili izvoljeni Mihael Hušo, župnik v Hrušici kot predstojnik, Andrej Gabrovšek, kapelan v Hrušici kot tajnik, Anton Marčelja, nadučitelj v Hrušici, Alojzij Kraševc, župnik v Brezovici, Eduard Župančič, posestnik v Materiji št. 1 in Ivan Hoteš, posestnik v Prezovici kot člani starešinstva. Dan vpisa: 30. maja 1916. C. k. trgovska in pomorska sodnija v Trstu.

ATTI UFFICIALI

Pr. 4/16-2. 1837.

In nome di Sua Maestà l'Imperatore! L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, ora in Volosca-Abbazia, quale Giudizio di stampa, deliberando in seduta non pubblica, sulla proposta dell'i. r. Procura di Stato di Trieste, ora in Volosca-Abbazia, dd. 4 giugno 1916, Ss 4/16-1, ha preso la

Decisione:

Costituire il tenore dei brani delle parole „Siamo tutti“ alle parole „il nostro sarà“ (atto 3, scena 4) inserite nel Melodramma lirico in quattro atti di F. M. Piave, libretto dell'opera „Ernani“ di G. Verdi, pubblicato dalla Casa editrice Libreria Modernissima „Floreal Liberty“ di Rossi Arturo a Milano, con i tipi dello Stabilimento Tip. Marcello Pellegri e Co. in Milano, rispettivamente pubblicato dalla casa editrice Madella, Sesto S. Giovanni 1913, gli elementi oggettivi dei crimini previsti dai §§ 58 c, 65 a C. p. Viene perciò confermato il sequestro di detto stampato, ordinato dall'i. r. Procura di Stato, e vietata l'ulteriore diffusione dello stampato incriminato, ordinandosi la distruzione degli esemplari colpiti dal sequestro e la pubblicazione della presente nei giornali ufficiali a termini di legge.

I. r. Tribunale provinciale di Trieste, ora in Volosca-Abbazia, 10 giugno 1916.

N. VIII 640/16-16. 174 M.

Avviso di concorso

A tutto 30 giugno a. c. è aperto il concorso a tre doti della pia fondazione Pietro Giovanni Pilato, ognuno di Cor. 800 da conferirsi per sorteggio. Queste doti sono destinate a ragazze da marito, povere, laboriose, di puri e illibati costumi, dimoranti a Trieste e pertinenti a questa città.

Il versamento della dote seguirà dopo la celebrazione del matrimonio, ed ove questo non avesse luogo entro il 28 luglio 1917, il diritto alla percezione della dote sarà perentorio.

Le istanze vanno prodotte all'Ufficio di presentazione del Magistrato civico e dovranno essere corredate:

- 1. dalla fede di nascita di ambedue gli sposi;
- 2. dal certificato che comprovì l'appartenenza della sposa al Comune di Trieste;
- 3. da una dichiarazione della competente Autorità sulla dimora della sposa in questo Comune e sull'irrepreensibile condotta morale degli sposi;
- 4. da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda.

Trieste, 10 giugno 1916. Dal Magistrato civico.

EDITTI

T 14/16-4. 1822.

Amortisierung.

Auf Ansuchen des Isaak recte Ignatz Feuerstein, Grossindustrieller in Wien, wird das Verfahren zur Amortisierung nachstehender, dem Gesuchsteller angeleglich in Verlust geratener Wertpapiere eingeleitet und deren Inhaber aufgefordert, seine Rechte binnen 6 Monaten an geltend zu machen. Sonst würden die Wertpapiere nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt.

Bezeichnung der Wertpapiere: Lebensversicherungspolizee der k. k. priv. Assicurazioni Generali in Triest, dd. 12. Februar 1901, Nr. 258651 über den Betrag von K 10000 und dd. 15. November 1907, Nr. 428420 über den Betrag von K 20000 auf den Namen Feuerstein Isaak, recte Ignatz, lautend. Triest, 11. April 1916. K. k. Landes-Gericht, Abt. III.

T 13/16-3. 1823.

Amortisierung.

Auf Ansuchen des Salomon Strisower, Kaufmann in Brody, derzeit in Wien, wird das Verfahren zur Amortisierung nachstehender, dem Gesuchsteller angeleglich in Verlust geratener Wertpapiere eingeleitet und deren Inhaber aufgefordert, seine Rechte binnen 6 Monate an geltend zu machen. Sonst würden die Wertpapiere nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt. Bezeichnung der Wertpapiere:

Lebensversicherungspolizee der k. k. priv. Assicurazioni Generali in Triest, dd. 27. November 1901, Nr. 266761 auf Namen Salomon Strisower lautend. Triest, 28. Februar 1916. K. k. Landes-Gericht, Abt. III.

Cg Ia 175/16. 1816.

Editto.

Contro Giacomo Jona, già a Trieste, abitante in Via dell'Acquedotto, N. 37, ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Tribunale da Emma Levi nata Luzzatto in Trieste con l'avv. Dr. Geffer-Wondrich, una petizione per Cor. 2148 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata prima udienza per il giorno 3 luglio 1916, alle ore 9 ant., stanza N. 49.

A tutela dei diritti di Giacomo Jona gli viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Antonio Pesante in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile l'impetito a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore. Trieste, 6 giugno 1916. I. r. Tribunale provinciale sez. I.

C V 274/16-1. 1826.

Editto.

Contro Battistina Maria Vismara, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Giudizio da Emilia ved. Brandmayer, una petizione per Corone 312-50.

In base a questa petizione viene fissata udienza per il giorno 13 giugno 1916, alle ore 11 antimeridiane.

A tutela dei diritti di Battistina Maria Vismara viene deputato a curatore il signor Dr. Marchich in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile la convenuta a proprio pericolo e spese fino a tanto che essa si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore. Trieste, 4 giugno 1916. I. r. Giudizio distrettuale in affari civili.

E XVIII 310/16-5. 1828.

Dražbeni oklic.

Na predlog zahtevajoče stranke Leopolda Štrekelj, bo dne 11. julija 1916 predp. ob 10. uri, pri tem sodišču, v izbi št. 48 na podstavi s tem odobrenih pogojev dražba sledečih nepremičnin:

- Zemljiška knjiga: d. o. Sv. Marija Magdalena zgoranja, vl. št. 403, hiša pol. 708 in vrt s sadjem ter hlev, 1/4 158 dvorišče in pot. Cenilna vrednost K 7611 in K 166-22. Najmanjši ponudek K 3888-61. Pod najmanjšim ponudkom se ne prodaje. Trst, 25. maja 1916. C. kr. okr. sodnija za civilne stvari.

E 28/16-5. 1829.

Dražbeni izrok.

Po prijedlogu Drassich Antona pok. Ivana iz Buzeta, zastupanog po c. kr. biljež. Lenčarubić dne 3. julija 1916 prije podne na 10 sata kod dolje naznačenoga suda, u sobi br. 4 u Buzetu dražba vrhu nekretnina sačinjavajućih gr. tj. 1. ul. 216 p. o. Vrh, s priborom, što sastoji od 1 kose, 2 motike, 1 sikira, 1 badnjica za kisanje. Nekretnine, što se stavljaju na dražbu procijenjene su na K 3010-22, a pribor sa K 11.

Najmanja ponuda iznosi K 1900-80. Ispod ovog iznosa ne prodaje se.

Dražbeni uvjeti koji se ovime odobravaju i isprave što se odnose na nekretnine (izvadak zemljišnika, hipoteka izvadak katastra, zapisnici, o procjeni i t. d.) mogu se razgledati kod dolje naznačenoga suda za uredovnih sati u sobi br. 4.

Prava, što bi dražbu učinila nedopuštenom imaju se prijaviti sudu najkasnije na dražbenom ročištu, prije nego li započne dražba, jer inače ta prava neće se više moći isticati u pogledu iste nekretnine.

Lica za koja su sada osnovana ili će se tekom dražbenog postupka osnovati prava ili tereta na nekretninama koja ne stanuju u području dolje naznačenog suda ili nijesu naznačila kakva punomoćnika nastanjenog u mjestu suda, obznanice se o daljim zgodama dražbenog postupka samo oglasom, što će se na sudu pribiti. Buzet, 28. maja 1916. C. k. kotarski sud odio III.

C I 31/16-1. 1830.

Editto.

Contro Alessandro e Maria coniugi Brisnello regnicoli, prima dimoranti a Pirano, ed ora assenti e d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Giudizio da Francesco e Nicolò Giraldi fu Bortolo, una petizione per Cor. 600 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata udienza presso il sottoscritto Giudizio, stanza N. 3, per il giorno 27 giugno 1916 alle ore 10 antimeridiane.

A tutela dei diritti di Alessandro e Maria coniugi Brisnello viene deputato a curatore il signor Francesco Heizinger da Trieste, Via della Ferreria 35, III piano.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile i convenuti a loro proprio pericolo e spese fino a tanto che essi si insinueranno in Giudizio o nomineranno un procuratore. Pirano, 5 giugno 1916. I. r. Giudizio distrettuale sez. I.

C II 50/15-1. 1831.

Oglas.

Proti Alfredu Thenius, graditelju u Opatiji, čigovo je boravište nepoznato, prikazala je Marija ud. Tomašić iz Skrbiču tžbu radi K 840 s pp.

Na temelju ove tžbe bi urečeno ročište za 15. junija 1916 u 9 sati u jutro u sobi br. 5.

Postavlja se gospodin Dr. Noè Percich, odvjetnik u Voloskom, za skrbnika, Ovaj će skrbnik zastupati gorinažnačenog u parnici na njegovu opasnost i troškove, dokle god on nestupi pred sud ili ne imenuje punomoćnika. Volosko-Opatija, 5. junija 1916. C. k. kotarski sud odio II.

I. r. priv. Compagnia Assicurazioni Generali TRIESTE
Anno di fondazione 1831.
Fondi di garanzia al 31 dicembre 1914 Cor. 480,984.656-23
Danni pagati agli assicurati nel 1914 Cor. 48,992.434-88
Danni pagati agli assicurati dalla fondazione (1831) Cor. 1.212,012.598-55
Somme assicurate: in vigore al 31 dicembre 1914 nel Ramo Vita: Cor. 1.295.816.563-1.
L'enorme diffusione degli affari, eloquentemente illustrata da queste cifre, dimostra che la Compagnia, mercè la sua vastissima organizzazione, può nel più alto grado corrispondere ai desideri e bisogni del pubblico offrendo: **Garanzie assolute, Sistemi di assicurazioni pratici, perfezionati e moderni. Equità e prontezza nel pagamento dei danni. Prezzi modici.**

Le voci dell'Imperatore e dei nostri Duci
OGNI PROPRIETARIO DI FONOGRAFI ha il dovere di possedere, a perenne ricordo del periodo di guerra, i **DISCHI FONOGRAFICI DI GUERRA** dell'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi caduti.
Le commissioni vanno indirizzate all'Ufficio generale di vendite della Sezione Dischi fonografici di guerra dell'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi caduti, Vienna, I., Graben 29a (Trattnerhof) e a tutti i commercianti in dischi fonografici in Vienna e in provincia.
I dischi fonografici di guerra che hanno un valore in rapporto alla storia della civiltà non possono venir prodotti pubblicamente. Dischi nei quali sia guasta la marca di chiusura non devono venir venduti.
Il ricavato di quest'opera va devoluto alle vedove ed orfani degli eroi caduti.
Dr Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.